

# EDS PSICOLOGIA: L'ATTENZIONE

Nella prima prova dell'esame di stato in psicologia è probabile che ti vengano fatte domande sulle facoltà cognitive, una di queste è l'attenzione. Certamente dovrai conoscere le teorie dell'attenzione, ma prima il consiglio che posso darti è di inquadrare il tema proposto dimostrando di non ripetere una lezione, ma di conoscere in modo approfondito la mappa. Quindi se all'eds di psicologia ti verrà proposto il tema dell'attenzione valuta una concisa definizione dell'attenzione prima di buttarti sulle teorie.

L'**attenzione** è una **funzione psichica atta a focalizzare e dirigere la coscienza**, ovvero le funzioni conoscitive, su specifici **contenuti oggettivi**.

**Ciò che diviene cosciente lo diviene grazie attraverso l'attenzione.**

Eugene Bleuler valutava l'**attenzione come una manifestazione dell'affettività** che permette di fissare solo le impressioni e le **idee interessanti**, tralasciando il resto.

L'attenzione può essere diretta verso l'interno o verso il mondo esterno. L'attenzione verso il mondo interno può essere anche considerata auto-riflessione.

L'attenzione può essere:

1. Dispersa
2. Concentrata (attenzione circoscritta su un oggetto)
3. Aspettante (focalizzata su eventi non ancora avvenuti o oggetti non ancora presenti)

Per esempio l'attenzione aspettante è tipica di patologie ansiose o di situazioni in cui sono presenti fobie particolari.

Vediamo i principali disturbi dell'attenzione:

1. Ipoprosessia: diminuzione dell'attenzione, tipica di stati quali la melanconia, la sonnolenza. Si verificano fenomeni come il rallentamento dei pensieri e una diminuzione dell'eloquio
2. Iperprosessia: ipertrofia dell'attenzione, tipica di stati quali la mania, l'uso di sostanze stupefacenti come la cocaina. Aumenta l'attenzione automatica, ovvero si è attratti da moltissime cose ma risulta impossibile concentrarsi, cioè prestare attenzione ad un singolo oggetto.